

la rivista di **en**gramma
2002

13-16

La Rivista di Engramma
13-16

La Rivista di
Engramma
Raccolta

direttore
monica centanni

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal
www.egramma.it

Raccolta numeri **13-16** anno **2002**

13 gennaio 2002

14 febbraio 2002

15 marzo/aprile 2002

16 maggio/giugno 2002

finito di stampare novembre 2019

sede legale
Engramma
Castello 6634 | 30122 Venezia
edizioni@egramma.it

redazione
Centro studi classicA luav
San Polo 2468 | 30125 Venezia
+39 041 257 14 61

© 2019
edizioni**egramma**

ISBN carta 978-88-94840-77-3
ISBN digitale 978-88-94840-76-6

L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

16

maggio/giugno

2002

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 16

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
Alessandra Pedersoli Claudia Daniotti Daniela Sacco Giacomo Dalla Pietà Giovanna Pasini Giulia
Bordignon Katia Mazzucco Lara Squillaro Lorenzo Bonoldi Luca Tonin Maria Bergamo Marianna
Gelussi Monica Centanni Sara Agnoletto Silvia Fogolin Valentina Sinico

COMITATO SCIENTIFICO
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster,
fabrizio lollini, giovanni morelli, lionello puppi

this is a peer-reviewed journal

La Rivista di Engramma n. 16 | maggio/giugno 2002

©2017 Edizioni Engramma

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634, 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classica Iuav, San Polo 2468, 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

www.engramma.org

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sacco | Pedersoli | Bonoldi | Sbrilli

maggio/giugno 2002

SOMMARIO

7| Le trame intrecciate di Mnemosyne. Aby Warburg e Carl Gustav Jung
a confronto

DANIELA SACCO

27| L'effigie di Giovanni VIII Paleologo: una galleria

A CURA DI ALESSANDRA PEDERSOLI

37| Il mito si aggiorna

A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA, COORDINATO DA
LORENZO BONOLDI

41| Mitici videogiochi

ANTONELLA SBRILLI

43| Forme, voci e colori dall'antico

ALESSANDRA PEDERSOLI

45| Quel che resta del Mito

LORENZO BONOLDI

Forme, voci e colori dall'antico

Recensione all'opera: *Prometeo, Baccanti, Rane*, regia di Luca Ronconi, Siracusa, Teatro Greco, dal 17 maggio 2002

Alessandra Pedersoli

Dal 17 maggio prende il via la stagione teatrale promossa dall'INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico) al teatro greco di Siracusa. La trilogia in scena (che verrà riproposta fino alla fine di giugno) ridà fiato a tre autorevoli voci della classicità: Eschilo, Euripide e Aristofane. Il Prometeo incatenato, le Baccanti e Le Rane sono rivisitate da Luca Ronconi, come "occasione unica per ripensare il teatro, rileggerne il passato nel 'ritorno del tragico' e nella sintesi del comico, indagarne i lacerti di ritualità, e, soprattutto, progettarne il futuro". Nell'idea del regista la trilogia si presta in maniera ottimale "quale osservatorio elettivo della 'vita delle forme' del tragico e del comico". Come una "sorta di viaggio metaforico", partendo dal Prometeo, tragedia umana in cui l'umanità non compare (porta in scena figure astratte, divinità), alle Baccanti, dove accanto agli dei sono protagonisti gli uomini, per finire con Le Rane in cui il rapporto tra i due mondi appare addirittura rovesciato, afferma infatti Ronconi: "l'inversione tra 'alto' e 'basso' si coagula qui nel travestimento della divinità che percorre lo spazio – degradato – della città, intesa quale forma di riferimento etico". L'antico torna in vita al teatro greco di Siracusa, nel suo luogo d'elezione ideale, ma per la prima volta la stessa trilogia verrà rivitalizzata in uno spazio teatrale diverso: quello del Piccolo Teatro di Milano. L'unione sinergica dell'INDA col teatro milanese, consentirà di approfondire quello che è il concetto di Europa, consolidando il legame con l'area mediterranea, da sempre miniera di forme e linguaggi che vanno mescolandosi, giustapponendosi, contrapponendosi ma che



contribuisce a plasmare la nozione d'identità culturale. Sergio Escobar, direttore del Piccolo, considera la trilogia come un punto di partenza a cui seguirà un fertile fermento di idee e progettualità: “un itinerario ideale che conduce dalla percezione della densità magmatica del dettato del teatro antico nel suo luogo originario, alla sfida di ripensarne le forme, le voci e i colori in un luogo ‘altro’, per affrontare lo sguardo di una platea assai più vasta, una sfida volta a creare una ‘polis allargata’ un pubblico invitato a una “partecipazione attiva e attenta, attraverso l’integrazione dei saperi e l’innovazione sulla base della conoscenza”. La via migliore per far rivivere l’antico.



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
progetto grafico di Silvia Galasso
editing a cura di Francesca Romana Dell'Aglio
Venezia • aprile 2015

www.engramma.org



la rivista di **engramma**
anno **2002**
numeri **13-16**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.